



## *Unione Italiana dei Giardini Zoologici e degli Acquari (UIZA)*

### **CODICE ETICO**

*Il presente Codice Etico è valido per tutti i Soci dell'Unione Italiana dei Giardini Zoologici e Acquari, di qualsiasi categoria associativa, e contiene in sé i valori che guidano il comportamento delle istituzioni associate e il loro modus operandi.*

*Nel testo che segue i Giardini Zoologici, gli Acquari e le altre istituzioni similari vengono tutti accomunati sotto il termine “Zoo”.*

#### **Premessa.**

Gli Zoo svolgono un ruolo determinante nella conservazione della biodiversità del Pianeta. Il loro contributo si concretizza nella conduzione di attività mirate all’educazione ambientale del pubblico, nello svolgimento o nel sostegno fornito a studi e attività di ricerca scientifica sulla fauna selvatica, nella conservazione a lungo termine delle popolazioni di specie minacciate, sia *ex situ* che *in situ*, attraverso progetti coordinati a livello internazionale.

La lotta per la sopravvivenza delle specie oggi presenti sul Pianeta è resa più che mai complessa dal fatto che si svolge in un mondo che cambia con velocità impressionante, come mai prima d’ora si era verificato. Il crescente ritmo di estinzione di moltissime specie è la prova di fatto che le sole azioni di conservazione *in situ* non sono sufficienti a garantire la salvaguardia delle specie animali nei loro ambienti naturali. Per questa ragione l’Unione Mondiale per la Conservazione della Natura (IUCN) sostiene la necessità di unire le forze di chi opera sul campo per tutelare le specie selvatiche con quelle istituzioni che, come gli Zoo, attraverso la conservazione delle specie *ex situ*, possono offrire un’ulteriore possibilità di sopravvivenza alle specie minacciate di estinzione. L’opera degli Zoo si realizza quindi non solo attraverso la programmazione, la cura e la riproduzione *ex situ* delle specie minacciate, ma anche offrendo sostegno alle attività *in situ*, a mezzo, innanzitutto, di un’intensa opera di educazione alla conservazione e del conseguente sviluppo di una coscienza ambientale, base indispensabile per un uso responsabile e sostenibile delle risorse naturali.

Visto quanto premesso, gli obiettivi strategici che uno Zoo moderno deve proporsi di perseguire sono:

- integrare e armonizzare tutti gli aspetti del lavoro, in modo tale che la conservazione degli animali e dei loro ambienti naturali ne traggano vantaggio e che questa missione sia della massima evidenza (principio della *conservazione integrata*);
- tutelare le popolazioni animali selvatiche allo stato libero (*in situ*) oltre che *ex situ*;

- tenere fede ai principi dell’etica biologica e della conservazione e mantenere elevato il livello di benessere degli animali, allo scopo di assicurare la sopravvivenza di popolazioni vitali, idonee per futuri ripopolamenti e/o reintroduzioni, nonché a trasmettere al pubblico messaggi di tutela credibili e verificabili;
- educare il pubblico sui temi cruciali della protezione e gestione dell’ambiente e formare con responsabilità il proprio personale;
- utilizzare le azioni su citate come efficaci strumenti di comunicazione;
- ridurre l’impronta ecologica dello Zoo e diffondere attivamente i principi base della sostenibilità del Pianeta.

### **Il Codice Etico UIZA.**

Gli Zoo che si riconoscono nella missione descritta in premessa debbono svolgere ogni loro attività in modo congruente con il ruolo loro affidato dall’IUCN a sostegno della conservazione della natura.

L’adesione e la partecipazione alle attività dell’Unione Italiana Giardini Zoologici e Acquari, socio dell’EAZA (Associazione Europea degli Zoo e Acquari), comportano implicitamente il riconoscimento e la piena condivisione dei principi espressi nella *Strategia Mondiale degli Zoo e Acquari per la Conservazione*, definita dalla WAZA (Associazione Mondiale degli Zoo e Acquari) e dall’IUCN, pubblicata nel 1993 e successivamente aggiornata.

**Il presente Codice Etico costituisce una pietra miliare dell’UIZA, è parte integrante del suo Statuto ed è quindi alla base di tutte le azioni che l’associazione conduce.**

### **Obiettivi del Codice Etico**

Il Codice Etico dell’Unione si propone di promuovere e garantire il perseguitamento degli obiettivi dello Zoo moderno esposti in premessa da parte delle istituzioni associate all’UIZA.

I Soci, nel sottoscrivere il loro impegno a rispettare i principi etici dell’Unione, si assumono l’obbligo e la responsabilità di operare in modo tale da perseguire con successo i su citati obiettivi.

Il Codice Etico, ispirandosi ai contenuti espressi nello Statuto UIZA e in particolare ai dettami dell’art. 2 dello Statuto stesso, stabilisce linee d’indirizzo irrinunciabili per tutti gli associati in merito a:

1. La gestione delle collezioni zoologiche e la conservazione delle specie selvatiche *in situ* ed *ex situ*, da espletarsi come un’unica azione di conservazione integrata.
2. L’educazione naturalistica e ambientale del pubblico.
3. La ricerca ai fini della conoscenza della biologia delle specie animali e della conservazione degli ambienti naturali.
4. La garanzia del benessere degli animali.
5. La sicurezza degli animali, quella del personale e del pubblico.

## **Obblighi dei Soci UIZA**

Ogni Socio UIZA s'impegna a osservare il presente Codice Etico, garantendo che questo costituirà guida e ispirazione nell'organizzazione e nella gestione della propria istituzione.

A seguito dell'impegno assunto, ogni Socio UIZA, sotto la propria responsabilità, deve:

1. Svolgere ogni sua attività tenendo costantemente presente che il proprio obiettivo è quello di contribuire alla conservazione della biodiversità. Le azioni rivolte ad ogni singolo animale verranno sempre intraprese ai fini del mantenimento in condizioni di benessere di quest'ultimo, pur non perdendo di vista questo fondamentale principio.
2. Mantenere gli animali ospitati al meglio delle proprie possibilità, seguendo le tecniche e i principi raccomandati dai Coordinatori del Programma EAZA per le Specie Minacciate o da qualificati esperti del settore.
3. Nel caso di ricorso all'eutanasia, seguire le vigenti disposizioni di legge, che ne prevedono la messa in pratica solo qualora il medico veterinario, alla luce della propria etica professionale, ritenga necessario intervenire al fine di evitare all'animale in cura sofferenze psico-fisiche e/o dolori inaccettabili, non altrimenti risolvibili con rimedi terapeutici. In ogni caso il medico veterinario garantirà che la morte dell'animale venga indotta con il maggior grado di rispetto e nella massima assenza di dolore e stress possibile, tenendo conto del progresso scientifico.
4. Mettere in pratica la *Strategia Mondiale degli Zoo e Acquari per la Conservazione* (WAZA, 1993) al meglio delle proprie possibilità.
5. Assicurarsi che nessuna delle attività condotte possa danneggiare la sopravvivenza a breve o lungo termine delle specie animali e vegetali viventi in natura.
6. Garantire che l'eventuale movimentazione commerciale di specie selvatiche sia realizzata in conformità con le leggi vigenti e, in ogni caso, non costituisca l'attività prevalente della struttura.
7. Collaborare con le autorità competenti ai fini della produzione di normative tese alla tutela della fauna selvatica e degli ecosistemi naturali o al miglioramento delle tecniche di mantenimento e conservazione degli animali *ex situ*.
8. Sostenere, promuovere, diffondere e, ove possibile, condurre ricerche scientifiche che favoriscano la conoscenza della biologia della fauna, la sua conservazione e la tutela ambientale.
9. Educare il pubblico di ogni età alla conservazione della biodiversità, al rispetto di ogni organismo vivente e all'uso sostenibile delle risorse naturali.
10. Mantenere gli animali, dirigere il proprio staff e condurre le proprie attività in modo tale da garantire la sicurezza degli animali, degli operatori e del pubblico.
11. Adoperarsi affinché il pubblico abbia chiara percezione dello scopo scientifico e culturale per cui vengono mantenuti e allevati gli animali.
12. Garantire finalità educative e di sensibilizzazione dei visitatori in caso di attività o dimostrazioni al pubblico, in cui vengono coinvolti gli animali.
13. Garantire che gli animali non vengano mai utilizzati a scopo ludico o di puro intrattenimento.

14. Garantire che gli standard di mantenimento degli animali impiegati nelle dimostrazioni al pubblico a scopo educativo rispettino gli stessi principi di benessere applicati a tutti gli altri individui presenti nello Zoo.
15. Garantire che nella conduzione delle proprie attività non si verifichino azioni in qualunque modo lesive per l'Unione e/o per i suoi Associati.
16. Partecipare attivamente ai programmi e progetti promossi dall'Unione, anche attraverso l'invio dei dati richiesti dall'UIZA in merito alle collezioni faunistiche e/o alle attività condotte.

Non possono appartenere all'Unione i Soci che infrangano tutto o in parte il presente Codice Etico o che commettano azioni in contrasto con le legislazioni vigenti.

L'utilizzo di animali per spettacoli finalizzati al solo intrattenimento non è compatibile con l'affiliazione all'UIZA.

Il Consiglio Direttivo dell'Unione ha facoltà di svolgere, presso le Istituzioni associate, attività di verifica del rispetto del presente Codice Etico, anche avvalendosi della consulenza dei membri dei Gruppi di Lavoro dell'Associazione (che verranno di volta in volta scelti dal Consiglio Direttivo).

In base all'art.17 dello Statuto UIZA I Soci Effettivi devono compiutamente uniformarsi al presente Codice Etico, pena il loro decadimento dall'Unione.

### **Norma transitoria**

I Soci Effettivi, che siano stati accreditati in questa categoria associativa nell'U.I.Z.A. in data antecedente all'approvazione del presente Codice Etico e che risultino non essere completamente in possesso di tutti i requisiti su riportati, possono ottenere, su presentazione di un progetto esecutivo, un periodo di adeguamento che verrà stabilito, caso per caso, dal Consiglio Direttivo. Trascorso questo periodo, i Soci inadempienti decadranno dall'Unione.

Gli Zoo che, all'atto della domanda di associazione all'UIZA, non rispondono ancora completamente a tutti gli standard sopra riportati possono, previo parere favorevole del Consiglio Direttivo e approvazione dell'Assemblea dei Soci, aderire come Soci Temporanei. In tal caso, il Consiglio Direttivo concederà per l'adeguamento alle condizioni previste nel Codice Etico i seguenti termini di tempo:

- fino ad un massimo di 3 anni per il rinnovamento delle strutture;
- fino a 2 anni per il completamento dello staff tecnico;
- fino a 2 anni per l'incremento e l'aggiornamento delle strutture e delle attività educative.

I suddetti termini possono essere modificati, a seconda delle specifiche situazioni, dal Consiglio Direttivo.

In caso di mancato adeguamento, trascorso il periodo indicato, lo Zoo non potrà più far parte dell'UIZA e pertanto il suo Direttore decadrà dalla carica di Socio.

Il sottoscritto, Rappresentante Legale del

-----  
(nome Istituzione)

si impegna al pieno rispetto del Codice Etico dell'Unione Italiana Giardini Zoologici e Acquari (UIZA) nella conduzione della propria Istituzione.

Luogo e Data

Firma del Direttore Responsabile